



"LUNCH ATOP A SKYSCRAPER" (1932) DI CHARLES C. EBBERS. OPERAI PRANZANO E SI RIPOSANO SOSPESI NEL VUOTO DURANTE LA COSTRUZIONE DEL PALAZZO DELLA GENERAL ELECTRICS A NEW YORK

Da "anagrafeprecari" a "crisionline" Quando le lotte sociali irrompono in rete

Fabrizio Salvatori

"Crisi on line", ma non crisi "virtuale". Il web strumento privilegiato delle voci e dei volti dei lavoratori che da questa estate stanno lottando da protagonisti contro le ristrutturazioni, le delocalizzazioni e le chiusure delle aziende. Un luogo "naturale" in cui si vanno via via raccogliendo non solo molte esperienze di lotta ma anche ragionamenti e riflessioni sui dati e i "trends" dello scannatoio sociale prossimo venturo. Una funzione che dovrebbero fare partiti e sindacati?

Web strumento privilegiato delle voci e dei volti dei lavoratori. Un luogo "naturale" in cui si vanno raccogliendo molte esperienze di lotta, riflessioni sui dati e i "trends" dello scannatoio sociale prossimo venturo

Può darsi. Intanto, blog, siti e social network lavorano a pieno ritmo per far conoscere le varie realtà di lotta, pubblicare appelli, raccogliere firme. E così mentre gli "esperti" parlano di "ripresa senza occupazione" i lavoratori e le lavoratrici provano a tessere i fili dell'autorganizzazione e della risposta sociale.

Domani, venerdì 27 novembre, proverà a spiccare il volo un nuovo sito www.controlacrisi.org, al quale facciamo davvero tanti auguri. Tra le ultimissime esperienze va segnalata certamente "Crisi Tv", un blog-sito dove si possono trovare notizie, discussioni e confronti. Tra gli strumenti che questa iniziativa web, con poco meno di un mese di vita, mette a disposizione, c'è una preziosa sezione, divisa per regioni, dedicata alle schede delle varie situazioni di lotta. crisitiv.wordpress.com, secondo i curatori, vuole essere «uno strumento a rete, che si modificherà ed adatterà in conseguenza delle collaborazioni. Potrebbe anche diventare noiosissimo o inutile se dovesse perdere la capacità di verifica». «"Crisi tv" vuole dare direttamente la parola ai lavoratori, per mettere a confronto le iniziative di lotta, i metodi e gli obiettivi. La nostra attenzione è rivolta principalmente a ricercare le indicazioni che emergono dalle mobilitazioni di questi mesi contro l'uso padronale della crisi». Quale è il bilancio di questo primo

mezzo di attività? «Ci sono due richieste di unità che risultano dal nostro lavoro d'inchiesta - sottolineano i curatori del blog-sito -. Serve l'unità di una rappresentanza politica degli interessi dei lavoratori e una rappresentanza sindacale altrettanto unitaria, che raccolga le indicazioni e sia controllabile dai lavoratori stessi. La richiesta di unità è legata alla necessità di non presentarsi deboli (perché divisi) agli appuntamenti di conflitto sociale che l'azione imprenditoriale sta alimentando. Secondo, per essere incisive le lotte devono coinvolgere su obiettivi comuni sia i dipendenti a tempo indeterminato che quelli cosiddetti precari, da qui la necessità di individuare nella pratica obiettivi che vadano nella direzione di eliminare discriminazioni aumentando i diritti sul lavoro di tutti e tutte». Nella rete c'è solo l'imbarazzo della scelta. La "categoria" più presente nel web in questo momento è sicuramente quella dei precari. E' da lì che gli "atipici" hanno preso le mosse diversi anni fa per poter vedere rappresentate le loro rivendicazioni. Su www.anagrafeprecari.it si possono trovare tante testimonianze e, soprattutto, tanta rabbia. L'esperienza della scuola, così importante in questa fase di iniziative di base, sta su www.foruminsegnanti.it. Il sito, che si presenta come un portale interattivo per il mondo docente, ha anche diverse finestre legate all'impegno politico nazionale e internazionale e una caratterizzazione rispetto all'esperienza del sindacato di base. Su

Ogni esperienza di lotta ha le sue "pagine". C'è solo l'imbarazzo della scelta. La "categoria" più presente è quella dei precari. E' dal web che gli "atipici" hanno preso le mosse per vedere rappresentate le loro rivendicazioni

www.facebook.com/#/event.php?eid=153350576319 si può seguire invece il filone storico della "Mobilitazione permanente per la scuola" più legata al mondo dei "senza diritti". Ormai ogni esperienza di lotta ha la sua versione web. Tra tutte va sicuramente segnalato lavoratori-fonspa.myblog.it bello, attivo e aggiornato, oppure situazioni di "nicchia" come quella degli istruttori amministrativi del Comune di Roma: comitatoarticolo97.blogspot.com. Per le lotte più in generale, è al suo primo anno di attività www.pdcitv.it, quasi interamente dedicata al materiale video. C'è chi invece da tempo ha trovato un appoggio "on line" direttamente al sindacato, filcem-cgil-wyeth.blogspot.com. Si tratta di una esperienza aziendale, la Pfizer, che però ha bisogno di un collegamento internazionale. Tutte basate sul volontariato individuale, invece, due esperienze di due singoli lavoratori: www.facebook.com/#/il.m.rosso e romanoborrelli.wordpress.com. Manca ancora nella rete una rappresentazione adeguata e diffusa della condizione dei migranti. Per il momento però possiamo accontentarci di www.stranierinitalia.it.